ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI CORREZZOLA (PD)

Piano Triennale di Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo

Triennio di riferimento: 2025/2028

1. Premessa e quadro normativo

Il presente Piano Triennale di Prevenzione e Contrasto del Bullismo e del Cyberbullismo è redatto in attuazione della normativa vigente ed è parte integrante del PTOF dell'Istituto Comprensivo di Correzzola.

Riferimenti normativi essenziali:

- Costituzione della Repubblica Italiana, artt. 2, 3, 33 e 34
- D.P.R. 249/1998 e D.P.R. 235/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti)
- Legge 29 maggio 2017, n. 71
- Legge 17 maggio 2024, n. 70
- D.P.R. 134/2025 (Regolamento attuativo della L. 70/2024)
- Linee di orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Il Piano si fonda sui principi di prevenzione, tutela della persona, corresponsabilità educativa, inclusione e promozione del benessere scolastico.

2. Analisi del contesto dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Correzzola opera in un territorio caratterizzato da una pluralità di plessi e contesti socio-culturali differenti. Tale articolazione richiede un'azione coordinata e sistemica di prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con particolare attenzione:

- alla fascia di età preadolescenziale;
- all'uso crescente dei dispositivi digitali;
- alle dinamiche relazionali nei gruppi classe;
- alla necessità di rafforzare l'alleanza educativa scuola–famiglia.

3. Finalità e obiettivi strategici

Finalità generali

- Prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo.
- Tutelare il benessere psicologico, relazionale e sociale degli studenti.
- Promuovere una cultura del rispetto, della legalità e della cittadinanza digitale.

Obiettivi specifici

- Rafforzare le competenze sociali ed emotive degli studenti.
- Promuovere l'uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali.
- Garantire procedure chiare, tempestive e condivise di segnalazione e intervento.
- Sostenere le vittime e accompagnare educativamente i responsabili dei comportamenti.
- Formare in modo strutturato il personale scolastico e coinvolgere le famiglie.

4. Struttura organizzativa

Unità interna di prevenzione e contrasto

È istituita l'Unità interna di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyberbullismo, composta da:

- Dirigente scolastico
- Referente di istituto per bullismo e cyberbullismo
- Referente per l'inclusione
- Docenti rappresentativi dei diversi ordini di scuola
- Psicologo scolastico o esperto esterno (se disponibile)

L'Unità:

- coordina l'attuazione del Piano;
- gestisce le segnalazioni;
- propone interventi educativi e formativi;
- cura il raccordo con i servizi territoriali.

5. Azioni di prevenzione

Prevenzione primaria

- Inserimento sistematico dei temi del rispetto, dell'empatia e della cittadinanza digitale nei curricoli di Educazione civica.
- Attività di educazione socio-emotiva e cooperativa.
- Adozione e diffusione del Manifesto della comunicazione non ostile.

Prevenzione secondaria

- Osservazione sistematica delle dinamiche relazionali nei gruppi classe.
- Attivazione di sportelli di ascolto.
- Percorsi di peer education nella scuola secondaria di I grado.

Prevenzione terziaria

- Interventi individualizzati nei casi accertati.
- Percorsi di recupero educativo e relazionale.
- Mediazione scolastica, ove possibile.

6. Formazione

- Formazione annuale per tutto il personale scolastico.
- Aggiornamento specifico per i docenti referenti.
- Incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie.
- Attività di sensibilizzazione per gli studenti, differenziate per fascia d'età.

7. Procedure di segnalazione e intervento

- Attivazione di canali di segnalazione riservati (modulo cartaceo e/o digitale).
- Valutazione tempestiva delle segnalazioni da parte del Dirigente scolastico.
- Coinvolgimento dell'Unità interna entro 48 ore.
- Adozione di misure di tutela immediate per la vittima.
- Documentazione e tracciabilità degli interventi, nel rispetto della privacy.

8. Interventi educativi e disciplinari

Gli interventi disciplinari sono ispirati a finalità educative e di responsabilizzazione e prevedono:

- attività di riflessione e riparazione del danno;
- lavori di utilità scolastica;
- percorsi di educazione alla legalità;
- coinvolgimento attivo delle famiglie;
- monitoraggio del percorso di reinserimento.

9. Collaborazione con il territorio

L'Istituto collabora con:

- servizi sociali e sanitari territoriali;
- Polizia Postale e Forze dell'Ordine;
- enti locali;
- associazioni educative;
- reti di scuole.

10. Monitoraggio e valutazione

Il Piano prevede:

- monitoraggio annuale delle azioni realizzate;
- raccolta di dati anonimi sui casi segnalati;
- valutazione dell'efficacia degli interventi;
- relazione annuale al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto;
- integrazione dei risultati nel RAV e nel Piano di Miglioramento.

11. Durata e aggiornamento

Il presente Piano ha validità triennale (2025/2028) ed è soggetto ad aggiornamento annuale sulla base:

- dell'evoluzione normativa;
- dei bisogni emergenti;
- degli esiti del monitoraggio.

Il Dirigente Scolastico
Alberto Albanesi